



Alla scoperta dell'anima nei viaggi sciamanici di Selene Calloni Williams

Ripartono i viaggi dell'anima di Selene Calloni Williams, fondatrice dello yoga sciamanico, dopo la pausa pandemia. Dal Giappone al Tibet fino al Cammino di Santiago del Compostela, ecco dove andare per chi ha a cuore il proprio percorso spirituale

di Michaela K. Bellisario

“Sono un cittadino, non di Atene o della Grecia, ma del mondo”. Così amava dire Socrate. Viaggiare in un paese significa, in effetti, volerne capire lo spirito profondo, dando spazio agli scambi umani, ai colloqui e ai rituali che vedono coinvolti personaggi significativi delle culture locali, delle minoranze culturali e religiose, dei gruppi etnici e delle tribù, imparando a conoscere pratiche tradizionali benefiche per la salute fisica e spirituale.

Ed è per questo che parte importante del lavoro di Selene Calloni Williams, fondatrice dello yoga sciamanico, sono anche i viaggi. Viaggi in varie parti del mondo, che poi sono viaggi all'interno di se stessi. Il 2023, dopo il fermo Covid, riparte con varie iniziative. Dal Giappone alla Mongolia, da Montegrotto Terme al cammino di Santiago de Compostela, dal Ladakh al Tibet, l'anno nuovo si carica di meraviglie. Itinerari dove ritrovare se stessi e il centro del proprio universo.

Selene Calloni Williams: «Il viaggio è un'opportunità per l'anima»

«Il viaggio rappresenta l'opportunità di uscire dalle abitudini, e dai ritmi quotidiani. È il tempo di meditare, immaginare, sognare. Conoscere storie e vite diverse, valori differenti, assaporandone il gusto senza scegliere nulla, senza giudicare. È il primo passo verso il solo valore delle avventure autentiche: la libertà. Con la capacità, forse, di vedere con nuovi occhi anche il mondo da cui si è partiti» spiega Selene Calloni Williams che negli ultimi giorni dell'anno è impegnata con un Pacific Retreat a Los Angeles dove ha aperto il nuovissimo centro di Imaginal Academy e della Associazione di Nonterapia sull'oceano Pacifico.

«Come gli antichi navigatori che lasciavano il porto accettando i capricci del vento e alzando le vele verso l'ignoto, in bilico tra curiosità e timore. Facciamo viaggi di studio e di ricerca nel rispetto della natura e delle culture che andiamo a visitare. Da questi viaggi nascono libri e documentari» spiega ancora Williams.



A tu per tu con gli sciamani del posto

«Ci mettiamo molto tempo a preparare questi viaggi e ancora all'ultimo momento prima di partire ci riserviamo la possibilità di cambiare il programma in linea con gli spostamenti degli sciamani o dei personaggi che è nostro interesse andare a incontrare. Chi vuole venire con noi deve apprezzare la nostra capacità, certamente unica e di valore, di tracciare sentieri alla scoperta di personaggi autentici in grado di dare moltissimo a livello umano e spirituale, come grandi maestri di yoga, sciamani, oracoli tantrici, sadhu, budo».

«I nostri viaggi richiedono amore per la terra, per l'Uomo, richiedono entusiasmo (entheos = essere in dio), intelligenza, sensibilità, rispetto. Un viaggio con noi può dare moltissimo a chiunque, ma non chiunque può venire con noi. Per queste ragioni effettuiamo un colloquio telefonico o Skype con gli interessati prima di accoglierli nei nostri piccoli gruppi di viaggio» sottolinea Williams.

In Giappone alla scoperta dei maestri Yamabushi

Il prossimo appuntamento sarà in Giappone dal 2 al 13 gennaio. Si tratta di un ritiro spirituale nel monastero di Dewa Sanzan, nelle selvagge montagne della Prefettura di Yamagata. In un paesaggio innevato, lontano dalle strade battute e dai percorsi turistici, alla scoperta dell'anima spirituale del Giappone mistico. Una settimana di immersione e pratiche di purificazione e riconnessione con la natura condotte dai maestri Yamabushi.

Selene Calloni Williams: «Ogni viaggio è un percorso spirituale»

Radicati nella tradizione animista dello Shintoismo, con alcune inflessioni Buddhiste zen, gli Yamabushi sono una serie di tecniche meditative al centro della filosofia Shugendo, una forma di animismo collegata all'ancestrale culto delle montagne una volta diffuso in tutta l'Asia settentrionale. Punto di collegamento delle tradizioni religiose giapponesi con lo sciamanismo delle origini, il Shugendo è una forma di ascetismo che, attraverso le camminate in montagna, la meditazione zen, e la pratica del silenzio, porta alla riconnessione con il proprio corpo, la natura e la piena consapevolezza. Un'esperienza indimenticabile, capace di essere il fulcro o il punto di inizio di un grande cammino spirituale.